



Home



Adobe Flash Player è bloccato



Missioni



Progetti missionari

AttivitàEsperienze missionarie**Progetti missionari:****Progetto****"All'orizzonte...****Kirie"**[Anno 2017](#)[Anno 2016](#)[Anno 2015](#)[Anno 2014](#)[Anno 2013](#)[Anno 2012](#)**Progetti realizzati****Laboratorio Parrocchiale****"Oltre l'orizzonte"****Progetto Amazonia  
Boa Vista - Roraima (Brasile)**

Roraima, come altre città brasiliane, è in continua crescita di popolazione. Negli anni '50 si contavano 18.116 abitanti... nel 2005 gli abitanti sono più di 392.000. Le previsioni per il 2014 sono di 800.000 abitanti dei quali il 23% provenienti dal Maranhao.

Nella città di Boa Vista passa il fiume Rio Branco, lungo il quale vivono più di 500 famiglie abbandonate.

C'è molta violenza contro la donna e il numero di aborti fra giovani e adolescenti è allarmante. Roraima manifesta uno dei più alti indici di maternità precoce nell'intero Brasile.

Esiste inoltre un alto indice di alcolismo, di droga e molti cercatori d'oro clandestini.

Il 23,9% della popolazione è analfabeta.

La "Congregazione delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria" in collaborazione con la Diocesi di Vicenza apre una comunità in Boa Vista - Roraima, Amazonia, per condividere la vita di quel popolo e aiutare le famiglie a vivere con dignità. Il sogno di madre Giovanna di "abbracciare il mondo" si amplia sempre più.

La Diocesi di Boa Vista si estende su tutto lo stato di Roraima, con una superficie grande quasi quanto l'Italia: in essa vi operano solamente sei sacerdoti; esiste una forte presenza di sette religiose.

In questa realtà è urgente il bisogno di una educazione integrale della persona e la formazione dei laici ai ministeri della Chiesa.

Nella grande periferia di Boa Vista arrivano dalla foresta le mamme con i bambini, nella speranza di dare loro almeno la possibilità di imparare a leggere e scrivere, offrendo così una condizione migliore di vita.

I conflitti per la difesa della terra - terra madre, considerata luogo di vita... terra generatrice di lucro, creano grandi difficoltà al popolo perché la proprietà privata e il giro di capitale è sproporzionato di fronte al fabbisogno della gente.



Chi volesse sostenere economicamente il "Progetto Amazonia" della Congregazione delle Suore Orsoline del Sacro Cuore di Maria può far pervenire il suo contributo attraverso i seguenti canali (indicare sempre cognome, nome, indirizzo e causale del versamento):

*Congregazione Suore Orsoline*

Via S. Francesco Vecchio, 20 - 36100 Vicenza  
Tel. +39.0444.323382 - Fax +39.0444.321782

*Bonifico bancario*

Intesa San Paolo - Ag. 901 di Vicenza C.so Palladio 105  
Europee (IBAN) IT04S0306911820000000237548

**Per maggiori informazioni sul progetto contattare:**

Congregazione Suore Orsoline SCM: [giannina@orsolinescm.it](mailto:giannina@orsolinescm.it)  
Parrocchia S. Ippolito - Laboratorio missionario: [parrocchia@santippolito.org](mailto:parrocchia@santippolito.org)

**Lettere dall'Amazzonia**

Boa Vista, 28 Settembre 2008

Carissimi amici e amiche,

nonostante la volontà di scrivervi il tempo è passato veramente in fretta senza comunicarvi la mia o nostra esperienza.

Il giorno di Pentecoste abbiamo vissuto e celebrato la chiusura del giubileo di 100 anni di cammino della Diocesi di Roraima.

Molte persone sono venute a Boa Vista da tutte le città della diocesi anche le più lontane. All'inizio della celebrazione c'è stato un momento di accoglienza di tutti i missionari/e arrivanti in Roraima: comunità religiose sacerdoti e laici. Ogni gruppetto entrava dopo che il Vescovo chiamava per nome le persone o

missionarie laiche o Padri diocesani o le congregazioni, portando la lampada accesa deponendola sull'altare; nello stesso tempo si innalzava uno striscione verticale con il nome di appartenenza.

Molto suggestiva è stata anche la danza del popolo indigeno, che rappresentava le varie etnie presenti nella: "Raposa Terra do Sol".

Terra omologata ancora nel 2005, ma non ancora consegnata al popolo. È molto triste che questa "consegna" ai veri cittadini brasiliani, che da sempre vivono in quelle terre, dove ci sono i "santuari della loro cultura, vita e religione" non sia ancora nelle loro mani. Questa terra sembrava fosse consegnata all'inizio di marzo con una presenza numerosa della polizia federale; fu poi sospesa per le proteste di pochi coltivatori di riso. Sospensione avvenuta dal "Supremo tribunale federale". Il giudizio è stato ripreso il giorno 27 di agosto.

Rappresentava il popolo indigeno alla corte del supremo tribunale a Brasilia, un' avvocatata indigena wapixana: Joënia, la quale ha esposto la storia e la situazione che i popoli indigeni stanno vivendo. Nella difesa ha ribadito con audacia: "Quale crimine abbiamo commesso per avere la nostra terra divisa?" Nonostante la difesa a favore degli indigeni dei vari componenti della corte suprema, sia federale che civili, il Dr. Antonio Carlos Brito, ha presentato un dossier storico a difesa della terra omologata, perché l'estensione di terra mantenga le dimensioni concordate.

È stata una lezione di diritto, cittadinanza e di storia a favore degli indigeni!

Il Territorio è riconosciuto, dalle ricerche fatte; è una discussione che si protrae dal 1977!

Questi popoli danno una grande lezione di civiltà e di non violenza alla nostra società!

Ora siamo in attesa del verdetto finale; a favore di chi? Del popolo indigeno?... O dei pochi fazendeiros? Il popolo indigeno ancora una volta fa l'esperienza di sempre!

A livello di città si sta organizzando la Pastorale Indigena noi, visitando le famiglie che abitano nella nostra area missionaria, Santa Rosa da Lima, siamo state sconvolte dalla povertà e miseria di alcune di loro... Altre famiglie indigene si sono integrate e hanno una vita dignitosa.

In questo tempo abbiamo vissuto un altro grave scandalo che si è manifestato qui in città di Boa Vista RR. Nel mese di giugno l'operazione "arcangelo" eseguita dalla polizia federale, ha preso otto persone accusate di fare parte di una rete di pedofilia. Sono tutte persone con responsabilità civile fra i quali: ex procuratore generale dello stato, un maggiore della polizia militare, vari impresari e un impresario del tribunale elettorale. I sospettati sono accusati di stupro, violenza al pudore, formazione di quadriglia, sottomissione dei minori e adolescenti alla prostituzione e al traffico di droga. Queste giovani, venivano aspettati fuori dalla scuola e per pochi soldi consegnati ai clienti. Oltre a tutto questo, gli accusati minacciano i testimoni. Non ci sono dati statistici, ma dicono che il numero dei coinvolti e abusati è grande, la fascia d'età va dai 7 ai 14 anni. A 14 anni per i pedofili i minori sono già vecchi.

A livello diocesano abbiamo trascorso quattro giorni di studio sulle "Direttrici pastorali dal 2008-2010". Giorni di studio, di preghiera di dialogo fraterno.

Ringraziamo il Signore di vivere la missione in questa chiesa locale, povera ma ricca di umanità e attenta a chi soffre. È speranza, è vita per il popolo, soprattutto per le persone che non hanno valore per la società attuale.



La nostra area missionaria è di vaste dimensioni e un continuo migrare delle persone. Sentiamo sulla pelle le sfide della missione, ma nello stesso tempo facciamo esperienza forte della presenza di Dio, il mandato missionario, con alle spalle le nostre chiese locali, la congregazione e una miriade di persone che con noi vibrano nella passione missionaria, che grande dono di Dio! Nel quartiere "Nova Cidade", dove attualmente abitiamo, cerchiamo di conoscere le persone, di fare amicizia con i vicini di casa; è una bellissima esperienza che ci aiuta nel cammino mettendoci accanto a loro per imparare a vivere in questa realtà amazzonica.

Il giorno 29 agosto è venuta a far parte della nostra comunità Maria do Carmo, Carminha, per gli amici! È venuta da Cachoeiro de Itapemirim (Stato di ES) e forse molti di voi che siete stati in Brasile dalle nostre suore la conoscono. E' stata anche a Roma nel gennaio del 2007 quando, a Sant'Ippolito abbiamo fatto l'accoglienza al gruppo di suore e amiche brasiliane. Lei si ricorda molto bene quel giorno e ora è venuta con noi a condividere non solo la nostra missione, ma il nostro spirito e il nostro carisma che è della chiesa. Vive con noi ma secondo la sua indole di laica e mette a disposizione le sue competenze. Carminha è avvocato in pensione, catechista e ministra dell'Eucaristia, pittrice e tanto altro.

Questo mese è dedicato alla Bibbia, la Parola di Dio ci faccia entrare sempre più nell'intimità con Dio e sempre più "configurandoci" in Lui, per essere nel mondo testimoni di Cristo Risorto, mettendoci ogni giorno con gioia



*diventa difficile: anche costruire una piccola cappella di tavole.*

*In un altro Quartiere, "São Bento", che fa sempre parte della zona "Missionaria Santa Rosa da Lima", dove siamo chiamate ad operare e che abbraccia una vasta zona della periferia della città, ci sono 4.500 famiglie, senza le strutture di base: acqua, energia elettrica, fognature, scuole, cappella ecc...*

*Al momento non possiamo mandarvi foto, perchè l'internet è molto lento; due ore per inviare una foto, vi manderemo un CD via posta per darvi un'idea della situazione precaria in cui il popolo vive.*

*Ieri sera siamo andate a visitare una comunità con Padre Mario, brasiliano e indigeno, che ci ha fatto conoscere un piccolo gruppo di donne indigene Macuxi, le quali si trovano ogni giorno per fare artigianato ed aiutare così l'economia della famiglia.*

*Il costo della vita qui é molto alto, perchè i prezzi sono legati al costo dell'oro e preziosi. Ci chiediamo, come la gente riesce a vivere, per fortuna la natura aiuta con una varietà e con abbondanza di frutta.*

*Sempre unite nella preghiera e nella missione a servizio della vita, vi salutiamo fraternamente con affetto*

**Suor Flora e Suor Renata**

**Parrocchia di S. Ippolito Martire** - Via di S. Ippolito, 56 - 00162 Roma - Tel. 0644232891 - Fax 0644233294 - [parrocchia@santippolito.org](mailto:parrocchia@santippolito.org)

Best view 1024 x 768 - Copyright © 2000 Parrocchia Sant'Ippolito Martire